XI LEGISLATURA

VI COMMISSIONE
VERBALE N. 123

AUDIZIONE DEL 10 LUGLIO 2024 ORE 10.00

Ordine del giorno:

1. Audizione dei principali stakeholders in merito alla "Raccomandazione della Commissione Europea sullo sviluppo e il rafforzamento dei sistemi integrati di protezione dei minori nell'interesse superiore del minore".
2. Audizione dei responsabili delle strutture competenti, relativa al monitoraggio delle mozioni – Formazione e Lavoro, Politiche per il lavoro, Diritto allo studio, Scuola, Università, Formazione Professionale: Mozione n. 31 "Impegno della Regione a costituire la Community "Officine della Formazione" tra istituzioni, operatori qualificati del mondo della formazione, imprese, istituzioni scolastiche. Istituzione di un Marchio di Qualità della formazione regionale"; Mozione n.32 "Patto Territoriale per l'Occupazione Nord barese – Ofantino"; Mozione n.42 "Richiesta di attivazione del percorso di specializzazione per le attività di sostegno didattico agli alunni con disabilità (TFA Sostegno) per gli idonei del V Ciclo dell'Università di Foggia"; Mozione n.43 "Attivazione corsi di formazione per i lavoratori in cassa integrazione appartenenti ai settori produttivi maggiormente colpiti dalla crisi"; Mozione n.67 "Gratuità e parità per l'infanzia in attuazione della L. 62/2000 rubricata "Norme per la parità scolastica e disposizioni sul diritto allo studio e all'istruzione"; Mozione n. 100 "Riqualificazione dei profili professionali dei dipendenti dello stabilimento della Leonardo S.p.A. di Grottaglie"; Mozione n. 113 "Interventi per il rafforzamento delle misure in materia di sicurezza sui luoghi di lavoro"; Mozione n.163 "Ex Cementir di Taranto"; Mozione n.221 "Impegno per assunzione del personale ATA in graduatoria"; Mozione n.222 "Tutela dei lavoratori dell'indotto ex ILVA di Taranto".
3. Audizione dei responsabili delle strutture competenti, relativa al monitoraggio delle mozioni – Cultura, tutela e sviluppo delle imprese culturali, Politiche Migratorie, Legalità e Antimafia sociale: Mozione n.38 "Dante lingua italiana"; Mozione n.73 "Castello di Oria, avvio procedimento dichiarazione di interesse eccezionale (ai sensi degli artt. 14 e 104 del d.lgs. 42/2004)"; Mozione n.83 "Cittadella di Oria, avvio procedimento dichiarazione di interesse eccezionale (ai sensi degli articoli 14 e 104 del d.lgs. 42/2004)"; Mozione n.114 "Richiesta applicazione della Legge Scelba per lo scioglimento delle associazioni di matrice fascista";)"; Mozione n.116 "Tutela pugliese della memoria, dei massacri delle Foibe e dell'Esodo istriano, giuliano, fiumano e dalmata"; Mozione n.129 "Riconoscimento grotte preistoriche salentine patrimonio mondiale dell'umanità

UNESCO"; Mozione n.147 "Crisi dell'Ucraina"; Mozione n.148 "Solidarietà al Popolo Ucraino"; Mozione n.204 "Solidarietà e vicinanza alle donne iraniane".

Presidenza: Parchitelli.

Commissari presenti: Lopalco, Caroli, Ciliento, Clemente, La Notte, Laricchia, Pagliaro.

Commissari assenti: Casili, Lopane, Metallo, Splendido.

Per la Giunta regionale sono presenti: il Direttore del Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e valorizzazione del Territorio – Aldo Patruno, la Direttora del Dipartimento Politiche del Lavoro, Istruzione e Formazione sono presenti - Silvia Pelligrini

Per la struttura della VI Commissione sono presenti: la Dirigente dr.ssa Tiziana Di Cosmo, la funzionaria EQ Avv. Stefania De Pascalis e il Sig. Giuseppe Semeraro.

Intervengono alle Audizioni: il Dirigente della Sezione Studio e Supporto alla legislazione e alle politiche di garanzia dott. Giuseppe Musicco, la docente dell'Università di Foggia Prof. Angela PROCACCINO, la Dirigente di Servizio del Welfare dott.ssa Angela DI DOMENICO, il Garante regionale delle persone con disabilità dott. Antonio GIAMPIETRO, il Garante regionale dei diritti del minore dott. Ludovico ABBATICCHIO.

La Presidente PARCHITELLI, alle ore 10:23, dà inizio ai lavori della VI Commissione e procede con la lettura del punto 1 all'odg. Al riguardo la Presidente comunica che sono state trasmesse alla VI Commissione diverse osservazioni scritte da parte di stakeholder in merito alla Raccomandazione della Commissione Europea sullo sviluppo e il rafforzamento dei sistemi integrati di protezione dei minori nell'interesse superiore del minore e invita Giuseppe MUSICCO, Dirigente della Sezione Studio e Supporto alla legislazione e alle politiche di garanzia, a presentare brevemente la Raccomandazione.

MUSICCO accoglie l'invito specificando che, dal punto di vista procedimentale, la Regione Puglia sta partecipando, nella fase ascendente, alla formazione del diritto europeo e che la Raccomandazione in argomento istituisce un quadro generale, destinato agli Stati membri, atto a indicare i principali strumenti che gli Stati membri dovranno realizzare per instaurare più efficaci sistemi di protezione del minore. Il Dirigente, poi, precisa che la Raccomandazione, partendo dal principio generale delle convenzioni internazionali del superiore interesse del minore, affronta numerose tematiche che vanno dalla tutela contro ogni forma di violenza, sia fisica sia assistita, alla protezione riguardo all'uso dei nuovi media e all'uso dei social e di tutte le insidie e le opportunità che derivano dall'uso di questi strumenti, alla tutela della salute, anche psichica, del minore e alla tematica dei minori stranieri non accompagnati. Nell'ambito

di tali tematiche delineate dall'atto europeo gli Stati membri e gli enti territoriali svilupperanno le politiche di protezione del minore: in tale ultimo contesto è stata promossa l'attività della VI Commissione di partecipazione in fase ascendente, che ha l'obiettivo di produrre una Risoluzione in cui verrà espresso un parere e una posizione politica in merito ai principali temi affrontati dalla Raccomandazione.

La Presidente Parchitelli, dopo aver sottolineato l'importanza della partecipazione da parte della Regione Puglia alla procedura relativa alla Raccomandazione in considerazione del delicato tema della tutela dei minori, posto al centro dell'attenzione politica sin dall'inizio della attuale consiliatura, cede la parola alla professoressa Angela PROCACCINO, docente dell'università di Foggia. La PROCACCINO illustra la Raccomandazione che, partendo dalla protezione del minore da ogni forma di violenza - protezione legata al concetto di salute nel suo complesso, sia in senso fisico che in senso psicologico, salute mentale e benessere psicologico - individua gli interventi che lo Stato, le Regioni e gli altri enti locali devono mettere in campo per una tutela rispetto alla esclusione, alla discriminazione e rispetto a tutte le forme di emarginazione socioeconomica. La docente, riguardo ai possibili interventi della Regione Puglia, suggerisce, così come meglio dettagliato in una nota trasmessa alla VI Commissione, un aggiornamento del Piano regionale per le famiglie, che è stato già approvato con delibera di Giunta del 2020, n. 220, l'aggiornamento delle linee guida regionali in materia di maltrattamento e violenza nei confronti delle persone e del Piano triennale di interventi per la prevenzione e il contrasto della violenza sui minori, che era già stato approvato con delibera di Giunta regionale n. 1608 del 2018. Tra le azioni di miglioramento che la Regione Puglia può attuare la PROCACCINO individua la raccolta dati e il monitoraggio, che presuppongono una interoperabilità di tutte le banche dati di cui già la Regione e gli enti territoriali dispongono. Ulteriore tema fondamentale rilevato dalla docente, non presente negli interventi e nel quadro normativo regionale, attiene all'attenzione al mondo on line, che rappresenta una delle priorità sia della Raccomandazione che di altri atti europei, tra cui il Digital Service Act, (che si occupa della protezione dei minori e dei giovani all'interno del mondo digitale, quindi protezione dalla violenza e protezione dall'abuso sessuale e dalla pedo-pornografia), la Direttiva n.93 del 2011 contro l'abuso e lo sfruttamento sessuale e la pedo-pornografia e un Regolamento, in fase di proposta, che dovrebbe riguardare la responsabilità, fra gli altri profili, dei digital service provider per quanto riguarda la protezione, appunto, dei minori nel mondo digitale. La PROCACCINO, poi, individua nella Raccomandazione l'invito a sfruttare appieno le risorse che l'Unione europea mette a disposizione con l'indicazione dei fondi a cui far riferimento per le singole misure, per i singoli piani di intervento.

La presidente PARCHITELLI lascia la parola ad Angela DI DOMENICO, dirigente di Servizio del Welfare, la quale in primis pone l'accento sulla scelta della Commissione europea di utilizzare lo strumento della Raccomandazione, una tipologia di atto che, dal punto di vista giuridico, non impone degli obblighi agli Stati membri, ma fornisce delle indicazioni e dei suggerimenti al fine di uniformare e armonizzare gli obiettivi delle

politiche in materia di prevenzione e protezione dei minori in tutti gli Stati e individuare una soglia di servizi che devono essere erogati in maniera trasversale tutti gli Stati. Un principio cardine che la dirigente rileva nella raccomandazione è costituito dalla strategicità della cooperazione e collaborazione a diversi livelli, sia a livello istituzionale che a livello inter settoriale, che parte dal presupposto della necessità che gli interventi siano olistici e di natura trasversale rispetto al minore, tenuto conto della complessità dei bisogni che esso esprime. Tale principio cardine è alla base anche dei principali documenti programmatici regionali nella materia, come ad esempio il piano triennale delle politiche sociali, adottato nel 2022, il piano delle politiche familiari, adottato nel 2020 e prorogato sino al 2023. DI DOMENICO sottolinea che la Regione Puglia ha implementato sistemi integrati, presidi organizzativi composti da competenze diverse, in particolare in campo sociale e sanitario e ha posto l'accento sull'importanza, nella fase di attuazione delle linee guida del 2016 in materia di trattamento dei minori, della costituzione, in ogni singolo distretto e/o ambito territoriale sociale, di équipe multidisciplinari integrate, che consistono in strutture di natura organizzativa che mettono insieme competenze provenienti da diversi settori, con il compito di intervenire in maniera sistematica e organica rispetto alle esigenze espresse dal minore. La dirigente sottolinea la difficoltà di realizzazione di tali strutture, a causa della carenza di risorse sia umane, che professionali, sia anche a causa dell'eccessivo turnover che non consente la strutturazione del servizio. Un altro problema evidenziato dalla DE DOMENICO è costituito dal fatto che la gran parte dei servizi sociali rivolti a minori è finanziata attraverso fondi di finanziamento di provenienza ministeriale, che spesso non hanno il carattere della stabilità e della ordinarietà, a fronte dell'invito agli Stati, inserito nella Raccomandazione, di dotarsi di una struttura finanziaria che sia in grado di garantire un sistema minimo di servizi adeguati su tutto il territorio. Il problema deriva soprattutto dal fatto che i servizi che sono erogati in favore dei minori non rappresentano dei livelli essenziali di prestazioni sociali: ciò determina la aleatorietà e la variabilità delle risorse e la difficoltà di strutturare un sistema uniforme su tutto il territorio regionale. Pertanto, la dirigente rimarca la necessità che a livello regionale si continui a svolgere attività di promozione di destinazione di risorse stabili e, soprattutto, di promozione di completamento del percorso di elevazione a rango di livelli essenziali di prestazione di tutti i servizi in favore sia del minore che delle famiglie. La dirigente ricorda che la Regione Puglia dispone di uno strumento fondamentale per mettere il decisore politico in condizione di orientare le proprie scelte in maniera appropriata: l'Osservatorio delle politiche sociali, previsto dalla legge regionale n. 19 del 2006, che ha la funzione di monitoraggio dell'andamento dei servizi, del conseguimento degli obiettivi e delle modalità di impiego delle risorse. Infine la dirigente suggerisce, a fronte di una incapacità ad utilizzare le risorse messe a disposizione dall'Unione europea, la creazione di un ufficio che abbia il compito di monitorare in tempo reale l'esistenza dei bandi e le disponibilità e le risorse specifiche da poter utilizzare a livello regionale al fine di incrementare il livello dei servizi.

La Presidente PARCHITELLI, dopo aver reso noto che il Garante regionale per i detenuti

ha comunicato la sua impossibilità a essere presente nella seduta odierna e ha chiesto di essere ascoltato nella prossima audizione, passa la parola a Antonio GIAMPIETRO, Garante regionale delle persone con disabilità il quale, condividendo molti punti dell'intervento precedente, evidenzia che nella premessa della Raccomandazione si parla di sistemi integrati multidisciplinari con delega agli organi istituzionali regionali: ciò dovrebbe comportare che le indicazione provenienti dall'Unione Europea vengano seguite in maniera uniforme sul territorio regionale. Il Garante continua ponendo l'accento sulla mancanza di organismi di coordinamento multidisciplinari per la tutela dei minori e, soprattutto, di minori con disabilità e rileva che nell'atto europeo emerge un approccio integrato, olistico e trasversale. GIAMPIETRO sottolinea che i minori con disabilità rischiano più facilmente di subire violenze e abusi e, pertanto, andrebbero previste tutele e approcci specifici per tali soggetti e, in particolare, andrebbero garantiti i diritti dei minori con disabilità imputati o indagati, ancor di più quando si tratta di minori stranieri non accompagnati con disabilità, le cui disabilità spesso non sono nemmeno individuate allorché vengono accolti. Altro punto di cui si occupa la Raccomandazione riguarda la segnalazione: il Garante sottolinea la necessità di garantire l'accessibilità alla segnalazione stessa da parte delle persone con disabilità e delle loro famiglie. Altra criticità evidenziata dal Garante riguarda la mancanza di un approccio multidisciplinare, disciplinato dal D.Lgs. n.62/2024, ultimo decreto attuativo della legge delega sulla disabilità, ossia un raccordo coordinato tra tutte le istituzioni, anche a livello locale, che si occupano di scuola, in quanto i soggetti coinvolti dovrebbero avere una visione più integrata, olistica senza far prevalere la propria visione. Ulteriore problematica da affrontare riguarda la necessità, nell'ambito della deistituzionalizzazione dei servizi dedicati ai minori e, più specificamente ai minori con disabilità, di garantire una transizione ai servizi sociali sul territorio, attraverso soluzioni di tipo familiare o comunitario. Infine il Garante richiede, relativamente alla questione di una giustizia più a misura di minori con disabilità, strumenti specifici di interpretariato o altri strumenti dedicati a tali persone.
La Presidente cede la parola a Ludovico ABBATICCHIO, Garante regionale dei diritti del minore, che, dopo aver fatto presente di aver consegnato un contributo alla consultazione per iscritto, manifesta il proprio interesse riguardo la Raccomandazione in quanto tale atto affronta il tema, da anni portato avanti dal Garante, del rafforzamento dei sistemi integrati, cioè il raccordo tra gli ambiti territoriali del sistema scuola e aziende sanitarie ASL. Il Garante rileva che nei piani sociali di zona che la Regione Puglia ha prodotto in questi anni, il tema della programmazione minorile, attraverso l'integrazione delle competenze istituzionali, è fondamentale e si può attuare attraverso una strategia integrata multidisciplinare in ambito territoriale con progetti specifici e finanziamenti vincolati che permettano al sistema delle istituzioni, della scuola, degli enti locali e delle aziende sanitarie, di soddisfare i bisogni territoriali. ABBATICCHIO pone, poi, l'attenzione sulla tutela della popolazione minorile dai rischi di navigazione nel web, suggerendo un supporto agli adulti per un corretto tutoraggio dei propri figli per una corretta navigazione come, ad esempio, una password etica da proporre ai genitori al fine di un maggiore controllo dei minori. Inoltre, il Garante

sottolinea l'importanza della formazione educativa dei minori attraverso dei sistemi di comunicazione "video-controllati", sviluppando processi di inclusione sociale che provvedano a controllare i minori sia a scuola che in altri ambiti scolastici. ABBATICCHIO, poi, propone l'istituzione di una équipe sociosanitaria ed educativa stabile nelle scuole, che preveda corsi di formazione sui temi della salute in genere, da quelli ambientali a quelli della sessualità, alimentari e inerenti al web. Pone l'accento, in particolare, sulla educazione alla sessualità nelle scuole, attraverso un sistema laico, fatto da professionisti formati provenienti dal mondo universitario, da medici, psicologi, pedagogisti, assistenti sociali, avvocati, che abbiano acquisito un criterio di metodo e di dialogo con i ragazzi.

Chiede la parola Debora CILIENTO, Assessore ai trasporti e alla mobilità sostenibile, che, dopo aver precisato che la Regione Puglia è la prima Regione in cui è stato istituito l'Osservatorio sui minori, sottolinea la necessità di realizzare delle politiche integrate tra welfare e cultura, creando luoghi di condivisione e di socializzazione al fine di prevenire e contrastare la povertà educativa. Ulteriore aspetto importante evidenziato da CILIENTO riguarda l'integrazione della disabilità con il mondo dei pari: sul punto l'Assessore afferma che si dovrebbe attuare un metodo di sistema mettendo insieme il terzo settore e l'aspetto sanitario per portare avanti dei progetti all'interno delle scuole.

Conclusa l'audizione degli stakeholder in merito alla Raccomandazione della Commissione Europea, la Presidente PARCHITELLI passa al punto 3 dell'odg dando la parola ad Aldo PATRUNO, Direttore del Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e valorizzazione del Territorio, dopo aver reso noto per mail è stato comunicato che Alessandra MATRANGOLA, Assessora alla Cultura, non potrà essere presente per impegni istituzionali e che riguardo alle mozioni n.114, ovvero "Richiesta applicazione della legge Scelba per lo scioglimento delle associazioni di matrice fascista"; n. 116 "Tutela pugliese della memoria dei massacri delle foibe e dell'esodo istriano, giuliano, fiumano e dalmata; n. 147 "Crisi dell'Ucraina"; n. 148, "Solidarietà al popolo ucraino"; n. 204, "Solidarietà e vicinanza alle donne iraniane", alla luce della peculiare materia degli atti richiamati, la competenza relazionale dell'assessore, insediato da poco più di due mesi, potrà essere approfondita in futuro.

Interviene il consigliere PAGLIARO, il quale lamenta che la Commissione non si sia occupata di temi fondamentali quali, ad esempio, il molo di Adriano di San Cataldo, le mura di Acaya, il castello e la cittadella di Oria, la candidatura delle grotte patrimonio dell'Unesco, la fondazione "Tito Schipa" o non si sia dato il giusto riconoscimento del lavoro svolto e sull'impegno profuso dai Commissari su tali argomenti e si augura un impegno maggiore della Commissione.

La Presidente PARCHITELLI, interrompendo PAGLIARO, precisa che nella mail l'Assessore MATRANGOLA esprime la più ampia disponibilità a convocare una seduta tematica della VI Commissione in cui poter presentare le linee guida dell'Assessorato in materia di cultura.

A questo punto la Presidente PARCHITELLI cede la parola al Direttore di Dipartimento Aldo PATRUNO che, iniziando dalla Mozione n.38 "Dante lingua italiana", proponente ZULLO, specifica che tale mozione ha come obiettivo di garantire l'utilizzo esclusivo della lingua italiana negli atti della pubblica amministrazione, negli enti locali e nelle Regioni, a tutelare il patrimonio linguistico, garantendo l'utilizzo di lingua italiana nella fruizione di beni e servizi, nell'informazione, nella comunicazione e di garantire l'istituzione del Consiglio regionale della lingua italiana. PATRUNO informa la Commissione che, riguardo alle azioni svolte, a partire dal 2022 è stato concordato, grazie anche al lavoro svolto dall'ex assessore Bray e il direttore generale della Treccani, il trasferimento in Puglia, nella città di Lecce, del Festival Treccani della lingua italiana, che fino a tale data si svolgeva soltanto a Lecco e a Roma. Il Festival, che sta registrando un riscontro territoriale interessante, si svolge all'interno dei poli biblio-museali regionali, con una partecipazione di operatori culturali e dello spettacolo, sia locali che nazionali e internazionali.

Interviene la Presidente PARCHITELLI invitando PATRUNO a relazionare su due mozioni presentate da PAGLIARO: la mozione n. 73 "Castello di Oria, avvio procedimento dichiarazione di interesse eccezionale (ai sensi degli artt. 14 e 104 del d.lgs. 42/2004)" e Mozione n.83 "Cittadella di Oria, avvio procedimento dichiarazione di interesse eccezionale (ai sensi degli articoli 14 e 104 del d.lgs. 42/2004)".

Prende la parola PAGLIARO per specificare che dal 2007 il Castello di Oria non è più fruibile dal pubblico e riferisce la possibilità di avviare il procedimento di dichiarazione d'interesse eccezionale della cittadella, oltre che del castello. Inoltre il consigliere suggerisce, riguardo ai due beni, di programmare degli interventi di restauro e di valorizzazione e candidarli al Fondo per la tutela dei beni culturali.

Prende la parola PATRUNO che preliminarmente rende noto che le due mozioni corrispondono ad argomenti di cui alla interrogazione n. 550 del presidente PAGLIARO, per la quale l'assessore Matrangola aveva presentato una risposta in sede di Consiglio e che in questa seduta di audizione ne anticiperà i contenuti. PATRUNO prosegue precisando che il tema non rientra nelle competenze regionali, ma si tratta di una competenza strettamente ministeriale: infatti nel 2022, subito dopo la presentazione della mozione, la questione era stata sottoposta formalmente al Ministero, perché la dichiarazione di eccezionale interesse parte come istruttoria a livello territoriale, ma poi prevede il riconoscimento ministeriale. Successivamente ci sono state delle interlocuzioni ma non si è mai avuto un riscontro formale. Patruno rende noto che, per quanto riguarda il castello, trattandosi di proprietà privata, successivamente all'invito del Ministero a sondare eventuali condizioni di acquisto del bene per farlo diventare patrimonio pubblico, sono state avviate delle interlocuzioni con il Comune che, però, non hanno avuto un esito positivo. Per quanto riguarda, poi, la Cittadella - inserita in CartApulia, nella banca dati dei beni culturali regionali, che oggi è la banca dati quale punto di partenza per veicolare gli investimenti su fondi strutturali europei – PATRUNO fa presente che la Cittadella è inquadrata nell'ambito della programmazione per la valorizzazione dei patrimoni culturali 2021-2027 e che sarà uno degli interventi che

prioritariamente rientreranno all'avvio della programmazione, partendo da una progettazione di sistema, a prescindere dalla proprietà pubblica o privata. Inoltre, il Direttore ricorda che la Regione Puglia dispone di strumenti, come ad esempio il bando "Radici ed ali", che forniscono ai privati proprietari di patrimonio culturale la possibilità di accedere a finanziamenti a fondo perduto fino all'80 per cento, per valorizzare quei beni con una finalità di fruizione pubblica. Riguardo ai beni in argomento, la Regione ha tentato di intraprendere tale direzione ma non vi è stata la disponibilità del privato proprietario. PATRUNO conclude affermando che vi è l'intenzione di riproporre al nuovo governo la questione del riconoscimento dell'eccezionale valore del Castello e della Cittadella ma è necessario attendere la nomina di nuovi dirigenti e direttori generali in quanto il Ministero è in fase di riorganizzazione a seguito dell'entrata in vigore della riforma organizzativa del Ministero della Cultura.

Alla richiesta del consigliere PAGLIARO di conoscere i tempi della nuova fase interlocutoria con il Ministero, PATRUNO risponde che probabilmente vi sarà un incontro con il ministro San Giuliano e l'Assessore alla Cultura sabato prossimo a Polignano in occasione della chiusura del Libro possibile.

PAGLIARO suggerisce di inviare al Ministero, prima del suddetto incontro, gli atti relativi alle mozioni attinenti ai due beni di Oria, suggerimento accolto positivamente dal Direttore PATRUNO.

La Presidente PARCHITELLI invita il Direttore a proseguire con l'ultima mozione che coinvolge il Dipartimento della cultura, anche questa mozione presentata da PAGLIARO: mozione numero 129 "Riconoscimento grotte preistoriche salentine patrimonio mondiale dell'UNESCO".

PATRUNO, in primis, fa presente che la tentative list delle candidature a patrimonio UNESCO del patrimonio culturale materiale italiano è molto vasta e attualmente il Ministero è impegnato sul riconoscimento che la Appia Regina Valium che, si auspica, dovrebbe ottenere questa settimana nell'assemblea dell'UNESCO in India. Riguardo al riconoscimento delle grotte preistoriche salentine come patrimonio mondiale dell'umanità dell'UNESCO, il Direttore evidenzia che tale bene ha significative possibilità di ottenere il riconoscimento in quanto, come comunicato dal Ministero, le candidature italiane nella tentative list sono tutte fondate sul patrimonio storico e non sul patrimonio paleontologico, nel quale rientrano le grotte preistoriche salentine. Per ottenere riconoscimento, tuttavia, il direttore fa la presente che è necessario predisporre un dossier di candidatura che comporta dei costi che, su invito del consigliere PAGLIARO, stima tra gli 80.000 e 100.000 Euro, in quanto è necessario predisporre documentazione molto approfondita e coinvolgimento consulenti adeguati.

Interviene PAGLIARO che, in considerazione del valore inestimabile delle grotte salentine, auspica che la VI Commissione si faccia parte attiva al fine di inserire tale importo nella prossima legge di bilancio.

PATRUNO tiene a precisare, infine, che le candidature UNESCO sono tanto più forti quanto più i siti sono seriali e che, pertanto, al fine di aumentare le possibilità di ottenere il riconoscimento è necessario anche elaborare uno studio sul sistema delle grotte del Mezzogiorno, dell'area mediterranea, coinvolgendo un paio di altri Paesi diversi dall'Italia.

La Presidente PARCHITELLI, dopo aver ringraziato il Direttore PATRUNO, passa al punto 2 dell'odg che riguarda le Mozioni del Dipartimento Formazione, Lavoro, Politiche per il Lavoro, Diritto allo studio, Scuola, Università, Formazione professionale e passa la parola alla Direttora del Dipartimento Silvia PELLEGRINI, chiedendo di illustrare la documentazione trasmessa alla VI Commissione relativa all'esito delle Mozioni oggetto di audizione.

PELLEGRINI precisa che alcune delle Mozioni all'odg sono molto datate e che è stato difficile ricostruire il percorso, in particolar modo per le mozioni che riguardano l'Istruzione, la cui competenza non è della Regione e la Direttora ritiene che, in alcuni casi, la posizione della Regione, al fine di sostenere quanto richiesto dai consiglieri, potrebbe sfociare in un contra legem. PELLEGRINI chiarisce che intende riferirsi, in particolare, alla mozione n.67 – che riguarda il sistema 0-6- che prevede l'impegno del Presidente a sostenere un incontro con il Ministro dell'Istruzione per modificare le leggi vigenti e riconoscere il sostegno alle scuole paritarie. PELLEGRINI fa presente che ciò potrebbe sforare il dettato dell'art. 33 della Costituzione, per il quale l'istruzione, se è privata, deve essere senza oneri per lo Stato e che, pertanto, è riconosciuta la parificazione dell'istruzione privata con quella pubblica a livello di finalizzazione, ma non può essere a costi pubblici. La Direttora afferma che il sistema dei buoni ha avuto un incremento di risorse finanziarie regionali e specifica gli importi come segue: inizialmente 25 milioni di euro, l'anno scorso 63 milioni di euro e quest'anno 72 milioni di euro. Tutto ciò dimostra che l'Amministrazione regionale ha sensibilità e attenzione verso questo tema, considerando che nel segmento 0-3 l'offerta è di tipo convenzionata e che, quindi, le strutture sono per lo più private e non pubbliche. Passando alla mozione n.31, che impegnava la Regione a costituire la community Officine della formazione, la Direttora PELLEGRINI ricorda che tale mozione prevedeva l'impegno del Presidente e della Giunta ad avviare un rapporto costante con il partenariato economico-sociale e con le istituzioni scolastiche e formative per lavorare in maniera condivisa per la qualificazione delle competenze nei percorsi formativi, creando e sostenendo la rete tra i soggetti per la realizzazione di un modello regionale. PELLEGRINI informa che non si è provveduto nello specifico alla costituzione delle Officine della formazione, ma evidenzia che, se non nei risultati, quantomeno nella strutturazione di un metodo di ascolto, di partecipazione, di co-programmazione, co-valutazione e riprogrammazione, il Dipartimento e l'Assessorato hanno dato dimostrazione della volontà di mettere in atto questi elementi con strategie come il "Futuro è un capolavoro", che ha impegnato 80 milioni di euro in misure come i "Punti cardinali" e reti partecipative, e continuerà con la strategia "Four". La Direttora tiene a precisare che, sullo specifico tema delle comunità formative, è stato nominato un gruppo di lavoro che ha realizzato un'attività

di approfondimento partendo dalle comunità formative di Olivetti – la Direttora ricorda che Olivetti era stato lungimirante nell'immaginare la creazione di un senso di community all'interno dell'azienda, che diventasse anche un modello organizzativo e non solo uno strumento di formazione – e gli esiti del gruppo di lavoro, approvati con Delibera di Giunta, saranno trasfusi in un disegno di legge sulle comunità formative aziendali, educanti e permanenti che il Dipartimento intende presentare. Pertanto, nonostante non siano state create le Officine della formazione, la Direttora dichiara che possa ritenersi che l'auspicio manifestato nella mozione sia stato avviato e sia in corso di attuazione e, inoltre, consegna alla Commissione la pubblicazione di giugno 2021 dell'Agenda del lavoro, portando all'attenzione soprattutto la pagina finale, dove sono richiamate tutte le Agende che sono state realizzate a partire dal 2021. Riguardo, poi, alla mozione n.32, il Patto per lo sviluppo dell'area nord barese-ofantina è stato sottoscritto e finanziato e tutte le attività siano state svolte, rendicontate e liquidate. Relativamente alla mozione n.43, che prevedeva un approfondimento sulla cassa integrazione a zero ore, il Dipartimento ha avviato l'Avviso CIG 2019, sospeso durante il periodo della pandemia e successivamente riavviato con la nomina di una nuova commissione, che si è concluso con 82 percorsi formativi, realizzati da 26 organismi di formazione, diretti a 1.300 lavoratori e tutte attività sono state rendicontate e liquidate. La Direttora passa ad illustrare un gruppo di mozioni che specifica essere di competenza del SEPAC, che si occupa di crisi aziendali: tali mozioni, che riguardavano la tutela dei lavoratori dell'indotto ex ILVA, sono state trasmesse al Comitato che ha fornito alcune specifiche delucidazioni - in cui si evidenzia la proroga per la cassa integrazione guadagni in deroga per i lavoratori delle aziende - che il Dipartimento ha inoltrato per mail alla VI Commissione. Anche per la mozione n.163, relativa al Cementir - Cemitaly di Taranto, PELLEGRINI fa presente che il Comitato ha fornito delle delucidazioni in cui si mette in evidenza che non c'è stata nessuna richiesta di esodo e non si è perso nessun posto di lavoro: l'organico permane in 40 unità, di cui 35 forniscono del sostegno al reddito a zero ore e 3 sono impiegati in attività di presidio di stabilimento. Il tavolo SEPAC ha comunicato che su questo tema si aggiornerà il 16 luglio 2024 e da gennaio 2023 il Dipartimento dello Sviluppo economico ha pubblicato il bando Hydrogen Valley, per il quale le imprese interessate potranno presentare progetti. La Direttora conclude la sua presentazione con la mozione n. 100, che riguarda la Leonardo Spa e specifica che per tale mozione il Comitato ha fornito un riscontro che il Dipartimento ha inoltrato alla VII Commissione.

Terminate tutte le audizioni previse nell'odg, la Presidente PARCHITELLI ringrazia tutti i presenti e dichiara chiusa la commissione alle ore 11:52.

La Funzionaria EQ
Stefania De Pascalis

Stefania De Pascalis
31.07.2024 12:10:15
GMT+01:00

La Dirigente
Tiziana Di Cosmo

Firmato digitalmente da DI COSMO TIZIANA
C=IT
O=CONSIGLIO REGIONALE DELLA PUGLIA

La Segretaria
Debora Ciliento

Debora Ciliento
20.09.2024
13:01:25
GMT+02:00

La Presidente
Lucia Parchitelli

LUCIA PARCHITELLI
08.10.2024 15:20:54
GMT+01:00

Il presente verbale è stato approvato nella seduta del 17 luglio 2024